



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 89

Roma, 14 maggio 2012

Oggetto: Mobilità: annullata la convocazione del 10 maggio u.s. – La FLP scrive al Ministro della Giustizia Avv. Prof. Paola Severino, al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria dott. Luigi Birritteri e al Direttore Generale dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e della Formazione dott.ssa Emilia Fagnoli.

Si pubblicano lettere della FLP prot. nn. 238, 239 e 240 del 14 maggio 2012 relative alla materia in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)**



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 238_GIUS_2012

Roma, 14 maggio 2012

Al Ministro della Giustizia
Avv. Prof. Paola Severino

Signor Ministro,

abbiamo più volte chiesto di poterLa incontrare per esporre le problematiche dei lavoratori della giustizia chiedendoLe un incontro, ma Lei fino ad oggi non ha mai risposto. Le ricordiamo la nostra prima nota prot. n. 1_GIUS_2012 del 3 gennaio 2012, che si allega alla presente.

Nell'ultima riunione tecnica sulla geografia giudiziaria riguardante il sud Italia e la Sicilia, a completamento degli incontri sulla geografia giudiziaria, l'Amministrazione aveva fissato per la data del 10 maggio una riunione relativa alla mobilità del personale giudiziario. Quindi la FLP il giorno 10 maggio c.a. si è presentata al Ministero per la prevista riunione ed ha appreso, per le vie brevi, che detta riunione era stata annullata e rinviata a data da destinarsi.

La FLP ha partecipato a tutte le riunioni portando come sempre il proprio contributo, cercando di salvaguardare sia gli interessi dei lavoratori che quelli dell'utenza.

Ancora una volta però registriamo la poca sensibilità dell'Amministrazione agli impegni presi e, addirittura, ci siamo fortemente scossi quando abbiamo appreso che in sede di audizione del 9 maggio in Commissione Giustizia del Senato il Presidente Birritteri dichiarava *“ che un ulteriore riunione avrà luogo successivamente alla definitiva approvazione dello schema di decreto legislativo e quindi in seguito ad una nuova allocazione del personale ”*.

Per i motivi esposti nella nota che si allega, considerato che i contratti sono bloccati sino al 2014, che il salario accessorio è anch'esso bloccato e povero di risorse economiche, che la riqualificazione giuridica ed economica è stata





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 2



negata ai lavoratori del DOG, che un ulteriore “tassazione” per raggiungere la eventuale nuova sede di servizio non è sopportabile per le notorie situazioni salariali dei lavoratori giudiziari che, in conseguenza dei “trasferimenti d’ufficio”, vedrebbero ulteriormente sottratto dal loro “misero” salario anche le somme occorrenti per raggiungere il nuovo posto di lavoro, Le chiediamo, nell’ipotesi dell’attuazione della norma sulla nuova geografia giudiziaria, di prevedere la rimodulazione dei capitoli di spesa del Ministero della Giustizia, per individuare la costituzione di un fondo di disagio che possa consentire un parziale ristoro ai lavoratori interessati alla obbligata mobilità. Le chiediamo inoltre, di valutare la possibilità di consentire ai lavoratori giudiziari di poter effettuare la cosiddetta mobilità in uscita in vista della mobilità in entrata, così come previsto dalla normativa vigente.

La FLP è convinta che non sia più rinviabile un Suo autorevole intervento per ristabilire buone e corrette relazioni sindacali considerando che gli impegni assunti vanno mantenuti anche in rispetto del gruppo Dirigente della scrivente che non risiede a Roma.

Pertanto, per tutte le problematiche che investono il “pianeta giustizia” e per le risposte non ancora ricevute la scrivente **dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale giudiziario.**

Si rimane in attesa di urgente convocazione e sollecito riscontro al fine di evitare che la bomba ad orologeria arrivi all’ora X.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
(Piero Piazza)





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 1_GIUS_2012

Roma, 3/01/2012

Al Ministro della Giustizia
Avv. Prof. Paola Severino

Al Capo Dipartimento DOG.
Dr. Luigi Birritteri

epc

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Sen. Mario Monti

Ai Capi gruppo di
Camera e Senato

Loro sedi.

Oggetto: nuova geografia giudiziaria.

Il via libera dato lo scorso 16 dicembre dal Consiglio dei Ministri allo schema di decreto per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie degli uffici dei Giudici di pace e delle sezioni distaccate dei Tribunali, a parere della scrivente O.S. non raggiunge lo scopo a cui il Governo tenta di pervenire ovvero al risparmio di circa 60 milioni di euro l'anno.

La FLP, pur condividendo in linea di principio il fatto che è improrogabile una rivisitazione della geografia giudiziaria, sottolinea come a questa rimodulazione non è stato dato un ragionevole incontro costruttivo con le parti sociali. Infatti, lo schema di decreto legislativo non ha visto la partecipazione delle rappresentanze sindacali a nessuno degli step che si sono susseguiti per l'individuazione dei criteri e delle modalità con cui gli uffici giudiziari in esame saranno soppressi o accorpati.



E' di tutta evidenza che la "mission" del provvedimento deve tendere così come dichiarato dal guardasigilli Avv. Prof. Paola Severino agli organi di stampa a *"una giustizia del giudice di pace che funziona meglio è una giustizia più vicina al cittadino..."* **Nella buona sostanza** una migliore organizzazione del lavoro e una migliore dislocazione logistica che tenga conto dei parametri indicati nel provvedimento quali: numero di abitanti, carico di lavoro, tasso di criminalità e ampiezza del territorio senza soppressioni e/o accorpamenti può anche funzionare meglio.

A parere della FLP, però, l'analisi fin qui condotta dall'amministrazione giudiziaria rimane carente e incompleta al raggiungimento dei su menzionati obiettivi (risparmio economico) e, quindi, un contributo puntuale preciso e collaborativo delle parti sociali può essere ancora oggi un valido strumento per equilibrare la proposta di schema di disegno di legge.

Ad una prima riflessione si può constatare come i paventati 28 milioni di euro di risparmio per la soppressione/accorpamento degli uffici dei Giudici di Pace sia una somma sovrastimata visto che per esempio in fase di accorpamento i lavoratori amministrativi, la magistratura e tutto l'indotto di certo non troveranno disponibilità di accoglienza negli uffici giudiziari già esistenti. Pertanto, il Ministero della Giustizia dovrà **obbligatoriamente** predisporre nuove strutture che accolgano tutto il personale mobilitato unitamente anche alle nuove aule d'udienza indispensabili per continuare ad amministrare giustizia, poiché quelle già esistenti non potranno essere utilizzate perché già abbondantemente popolate. Si pensi come gli attuali uffici giudiziari riceventi il personale, proveniente dagli uffici soppressi, non sono in condizioni di accoglierlo per estensione dell'immobile che spesso risulta essere già insufficiente per contenere l'attuale personale e per la normale attività giudiziaria. Poi occorrerebbe anche valutare che l'affitto di un immobile in una località "piccola" di una sede soppressa è sicuramente meno caro rispetto ad una nuova sede presso una "grande" città per cui il risparmio si riduce sempre di più.

In questo semplice esempio è dimostrato che la somma che si intende risparmiare per l'accorpamento degli uffici del Giudice di Pace inseriti nel provvedimento non può essere quella sopra prospettata ma, avrà come contro-altare il consistente esborso di moneta fresca che servirà per l'individuazione e l'utilizzo delle nuove strutture (acquisto, affitto, utenze ecc....). Pertanto, i 28milioni di euro individuati come risparmio complessivo



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 3



degli uffici del Giudice di Pace potrebbero rivelarsi non effettivi. Si è analizzato solamente una parte del provvedimento, ma se allarghiamo il ragionamento anche ai Tribunali ordinari, sezioni distaccate e Procure della Repubblica la cifra presunta del risparmio sarà pressoché inesistente.

Si evidenzia come la chiusura di un piccolo ufficio determina un lieve risparmio, anche se moltiplicato per il numero complessivo degli accorpamenti, rispetto ai costi delle nuove strutture necessarie sia per lo start-up che per la normale attività giudiziaria.

Di sicuro anche l'utenza qualificata e non, subirà un grave nocumento per l'affermazione del diritto alla giustizia che vedrà il cittadino andare verso la giustizia e non come auspicato e dichiarato dal Ministro della Giustizia “una giustizia più vicina al cittadino”.

In buona sostanza nelle sedi soppresse o accorpate non si amministrerà più giustizia e nello stesso tempo al cittadino graverà maggiormente il carico degli spostamenti chilometrici e di un maggior onere economico.

Ciò vuol dire a nostro modesto parere “privatizzare la giustizia” che è invece e deve essere un bene comune e indispensabile per la democrazia.

Uguale destino soffrirà il personale dell'organizzazione giudiziaria che sarà costretto a mobilitarsi giornalmente per raggiungere la nuova sede di lavoro con grave nocumento economico e di “soppressione” del proprio diritto alla famiglia. A tal proposito si evidenzia come un dipendente residente in una delle sezioni soppresse o accorpate dovrà obbligatoriamente riorganizzare la propria vita in funzione della nuova sede che dovrà raggiungere giornalmente. In poche parole uno sconvolgimento della propria vita costruita con tanti sacrifici nel corso degli anni da nord a sud dal Piemonte alla Sicilia.

Per quanto sopra la FLP si dichiara disponibile e **si reitera un incontro** urgentissimo per riadattare l'intera impalcatura del provvedimento relativo alla nuova geografia giudiziaria portando il proprio costruttivo contributo nell'interesse della giustizia, dell'utenza e di chi ci lavora anche al fine di individuare meglio i criteri di soppressione/accorpamento e di assegnazione dei lavoratori utilizzando la mobilità volontaria e gli interPELLI.

Il Coordinatore Generale
(Piero Piazza)





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 239_GIUS_2012

Roma, 14 maggio 2012

Al Ministero della Giustizia
Capo Dipartimento
Organizzazione Giudiziaria
Pres. Dr. Luigi Birritteri

Egr. dr. Birritteri,

abbiamo più volte chiesto di poter definire in tempi brevi l'annoso problema della mobilità del personale giudiziario che da molti anni attende di potersi ricongiungere alla propria famiglia. Le ricordiamo che l'accordo sottoscritto tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali risale al lontano 2007 e che detto accordo è stato unilateralmente non attuato da parte dell'Amministrazione nonostante i nostri continui solleciti.

Nell'ultima riunione tecnica sulla geografia giudiziaria riguardante il sud Italia e la Sicilia, a completamento degli incontri sulla geografia giudiziaria, l'Amministrazione aveva fissato per la data del 10 maggio una riunione relativa alla mobilità del personale giudiziario. Quindi la FLP il giorno 10 maggio c.a. si è presentata al Ministero per la prevista riunione ed ha appreso, per le vie brevi, che detta riunione era stata annullata e rinviata a data da destinarsi.

La FLP ha partecipato a tutte le riunioni portando come sempre il proprio contributo, cercando di salvaguardare sia gli interessi dei lavoratori che quelli dell'utenza.

Ancora una volta però registriamo la poca sensibilità dell'Amministrazione agli impegni presi e, addirittura, ci siamo fortemente scossi quando abbiamo appreso che in sede di audizione del 9 maggio in Commissione Giustizia del Senato Lei Presidente Birritteri dichiarava " *che un ulteriore riunione avrà*





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 2



luogo successivamente alla definitiva approvazione dello schema di decreto legislativo e quindi in seguito ad una nuova allocazione del personale”.

Considerato che i contratti sono bloccati sino al 2014, che il salario accessorio è anch'esso bloccato e povero di risorse economiche, che la riqualificazione giuridica ed economica è stata negata ai lavoratori del DOG, che un'ulteriore “tassazione” per raggiungere la eventuale nuova sede di servizio non è sopportabile per le notorie situazioni salariali dei lavoratori giudiziari che, in conseguenza dei “trasferimenti d'ufficio”, vedrebbero ulteriormente sottratto dal loro “misero” salario anche le somme occorrenti per raggiungere il nuovo posto di lavoro, Le chiediamo, nell'ipotesi dell'attuazione della norma sulla nuova geografia giudiziaria, di prevedere la rimodulazione dei capitoli di spesa del Ministero della Giustizia per individuare la costituzione di un fondo di disagio che possa consentire un parziale ristoro ai lavoratori interessati alla obbligata mobilità. Le chiediamo inoltre di valutare la possibilità di consentire ai lavoratori giudiziari di poter effettuare la cosiddetta mobilità in uscita in vista della mobilità in entrata così come previsto dalla normativa vigente.

La FLP è convinta che non sia più rinviabile il ripristino delle buone e corrette relazioni sindacali considerando che gli impegni assunti vanno mantenuti anche in rispetto del gruppo Dirigente della scrivente che non risiede a Roma.

Pertanto, per tutte le problematiche che investono il “pianeta giustizia” e per le risposte non ricevute la scrivente **dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale giudiziario.**

Si rimane in attesa di urgente convocazione e sollecito riscontro al fine di evitare che la bomba ad orologeria arrivi all'ora X.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
(Piero Piazza)





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 240_GIUS_2012

Roma, 14 maggio 2012

Al Ministero della Giustizia
Direttore Generale del
Personale e della Formazione
Organizzazione Giudiziaria
dott.ssa Emilia Fargnoli

Egr. Direttore Generale,

abbiamo più volte chiesto di poter definire in tempi brevi l'annoso problema della mobilità del personale giudiziario, che da molti anni attende di potersi ricongiungere alla propria famiglia. Le ricordiamo che l'accordo sottoscritto tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali risale al lontano 2007 e che detto accordo è stato unilateralmente non attuato da parte dell'Amministrazione nonostante i nostri continui solleciti.

Nell'ultima riunione tecnica sulla geografia giudiziaria riguardante il sud Italia e la Sicilia, a completamento degli incontri sulla geografia giudiziaria, l'Amministrazione aveva fissato per la data del 10 maggio una riunione relativa alla mobilità del personale giudiziario. Quindi la FLP il giorno 10 maggio c.a. si è presentata al Ministero per la prevista riunione ed ha appreso, per le vie brevi, che detta riunione era stata annullata e rinviata a data da destinarsi.

La FLP ha partecipato a tutte le riunioni portando come sempre il proprio contributo, cercando di salvaguardare sia gli interessi dei lavoratori che quelli dell'utenza.

Ancora una volta però registriamo la poca sensibilità dell'Amministrazione agli impegni presi e, addirittura, ci siamo fortemente scossi quando abbiamo appreso che in sede di audizione del 9 maggio in Commissione Giustizia del





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 2



Senato il Presidente Birritteri dichiarava “ *che un ulteriore riunione avrà luogo successivamente alla definitiva approvazione dello schema di decreto legislativo e quindi in seguito ad una nuova allocazione del personale*”.

Considerato che i contratti sono bloccati sino al 2014, che il salario accessorio è anch'esso bloccato e povero di risorse economiche, che la riqualificazione giuridica ed economica è stata negata ai lavoratori del DOG, che un' ulteriore “tassazione” per raggiungere la eventuale nuova sede di servizio non è sopportabile per le notorie situazioni salariali dei lavoratori giudiziari che, in conseguenza dei “trasferimenti d'ufficio”, vedrebbero ulteriormente sottratto dal loro “misero” salario anche le somme occorrenti per raggiungere il nuovo posto di lavoro, Le chiediamo, nell'ipotesi dell'attuazione della norma sulla nuova geografia giudiziaria, di prevedere la rimodulazione dei capitoli di spesa del Ministero della Giustizia per individuare la costituzione di un fondo di disagio che possa consentire un parziale ristoro ai lavoratori interessati alla obbligata mobilità. Le chiediamo inoltre di valutare la possibilità di consentire ai lavoratori giudiziari di poter effettuare la cosiddetta mobilità in uscita in vista della mobilità in entrata così come previsto dalla normativa vigente.

La FLP è convinta che non sia più rinviabile il ripristino delle buone e corrette relazioni sindacali considerando che gli impegni assunti vanno mantenuti anche in rispetto del gruppo Dirigente della scrivente che non risiede a Roma.

Pertanto, per tutte le problematiche che investono il “pianeta giustizia” e per le risposte non ancora ricevute la scrivente **dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale giudiziario.**

Si rimane in attesa di urgente convocazione e sollecito riscontro al fine di evitare che la bomba ad orologeria arrivi all'ora X.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
(Piero Piazza)

